

L'Ebreo di Nazareth

Chi è Gesù?

Il Cristo della fede...

Pietro ha dato la risposta esatta, tanto che Gesù stesso, quasi come regalo, dona a Pietro una nuova identità: non più "Simone figlio di Giovanni", ma "Pietro", detentore delle chiavi del Regno dei Cieli (Mt 16,17-19)

"Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi" (Gv.1,14), così Giovanni pone in risalto il Mistero dell'Incarnazione di Gesù.

Nel "Credo" affermiamo con certezza il come Cristo si è incarnato: "E per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria".

Il passaggio di Dio dalla riva dell'eternità a quella del tempo per la salvezza dell'uomo, avviene per il Figlio che prende carne da una donna e passa a camminare sulla riva dell'uomo per compiere con l'uomo stesso il cammino della salvezza: "Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo..."

Dio passa attraverso la carne dell'uomo per arrivare all'uomo, anzi Lui stesso, nel Figlio, diventa carne dell'uomo. "Quando venne la pienezza del tempo, Dio mandò il suo Figlio, nato da donna, nato sotto la Legge, per riscattare coloro che erano sotto la Legge, perchè avessimo l'adozione a figli" (Gal. 4,4-5)

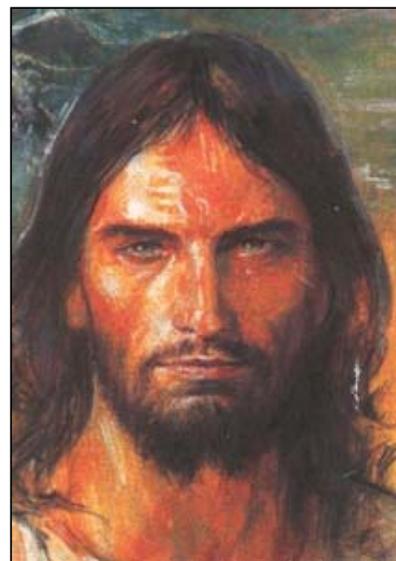
Il Cristo della storia...

Non basta però avere di Gesù solo una conoscenza di fede, cioè credere, ma è importante avere di lui anche una conoscenza storica, cioè conoscere l'uomo vissuto 2000' e più anni or sono nella terra di Palestina

Spesso nella conoscenza che la gente ne ha è importante evitare le idee strane. "Molti lo immaginano come appare su alcuni dipinti di altre epoche: un essere spiritualizzato, con i boccoli ben pettinati e il cuore in mano. Una creatura celeste che invita con un dolce sorriso a volersi bene; altri ritengono che tutto ciò che si racconta di Gesù sia una bella favola per bambini, di cui, arrivati all'età adulta, bisogna liberarsi, per non rimanere appunto infantili..(cfr V. Messori, Ipotesi su Gesù. Sei Teadue, pp.17ss.) E' vero che attraverso i secoli la figura di Gesù si è cercato in tutti i modi di travisarla o di dimezzarla, o di mitizzarla, ma è certo che Gesù di Nazareth è vissuto con noi.

A parte i Vangeli che parlano di Lui, del suo "incarnarsi", ci sono ricerche storiche, avallate dall'archeologia, così le testimonianze di scrittori pagani (Tacito, Svetonio, Plinio il Giovane, Giuseppe Flavio) che affermano della sua esistenza storica. Da ciò ne deriva allora che il Cristianesimo non è il parto di un'idea, ma è nato da Gesù di Nazareth, non un personaggio inventato dalla fantasia religiosa, ma realmente esistito e vissuto tra noi.

Gesù era ebreo. Nato per caso a Betlem, approssimativamente nell'anno 750 della fondazione di Roma, sotto il regno di Erode il Grande, ma le cui origini affondano nella città di Nazareth.



I L P R I M O A N N U N C I O

I suoi genitori erano Giuseppe il falegname e Maria di Nazareth . E a Nazareth visse fino all'età di 30 anni, quando, dopo aver ricevuto il battesimo dal suo parente Giovanni il Battista sulle rive del Giordano, iniziò la sua missione di predicatore itinerante, annunciando la venuta del Regno di Dio

Anche gli Apostoli parlano dell'impatto umano di Gesù con la nostra umanità, riportando testimonianze efficaci. Sia Matteo, all'inizio del suo Vangelo(1,1-17), sia Luca (3,23-38) elencano una genealogia di Gesù . E' da notare come tra gli antenati di Gesù vi sia anche una prostituta,

Tamar (Mt 1,3), e un'extracomunitaria (non ebrea), cioè Rut 8Mt.1,5), e tanti uomini "giusti" e " peccatori": Tutto ciò per comprendere come Gesù, il Figlio di Dio, venendo su questa terra, si è immerso totalmente nell'umano, lo ha fatto suo e lo ha redento.

Luca nel suo Vangelo dell'Infanzia, precisa bene ancora la data della nascita di Gesù, riferendosi al censimento di Augusto, "quando Quirino era governatore della Siria" (Lc.2,2), le situazioni particolari della nascita; coloro che per primi lo incontrano e ai quali è rivelato come il Messia, l'Atteso(Lc.2,10-12); i suoi primi anni di vita a Nazareth, dopo la parentesi della fuga in Egitto, narrata da Matteo(2,13-15), e poi il silenzio trentennale là a Nazareth, dove egli cresceva e si fortificava, mentre la Madre nascondeva nel cuore tutto ciò che si era detto e si diceva di Lui(Lc2,51)

Cosa fa Gesù a Nazareth?.... Vive e cresce come qualsiasi adolescente . Si fa forte, e nel suo cuore entrano sentimenti di delicatezza. Appare sicuramente simpatico, impara a temere e a tacciare l'ipocrisia, gioca con gli amici, è servizievole con i genitori, a parte la scappatella nel Tempio di Gerusalemme (Lc.2,41-50). E' ritirato e impegnato ad apprendere il mestiere paterno, a farsi i calli alle mani, a sudare, ma soprattutto, Egli, insieme alla sua famiglia, e anche da solo, parla con quel Padre che lo ha mandato, ed è attento ad apprendere, a valutare, a maturare i suoi progetti per la salvezza dell'umanità, che attuerà poi nei circa 3 anni di vita pubblica.

Pierluigi Mirra